



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (nel seguito *decreto-legge 34/19*) e, in particolare, l’articolo 29, comma 5, che, al fine di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese, di micro, piccola e media dimensione, anche in coerenza con le linee strategiche del Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione di cui all’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede che, con decreto del Ministero dello sviluppo economico, sentita l’Agenzia per l’Italia digitale, sono stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie nella misura massima del 50 per cento dei costi ammissibili definite nei limiti stabiliti dal regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 ovvero dell’articolo 29 del regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

**VISTO** l’articolo 29, comma 8, del *decreto-legge 34/19*, che autorizza, per la concessione delle agevolazioni di cui al predetto intervento, la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per la concessione di contributi a fondo perduto e destina 80 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile di cui all’articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 134, per la concessione di finanziamenti agevolati;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTI** l’articolo 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e l’articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, che prevedono la possibilità per le amministrazioni dello Stato di avvalersi, per la gestione di interventi pubblici, di società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell’amministrazione dello Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con il quale è stata disposta l’“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** l’articolo 5 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un’amministrazione pubblica, e l’articolo 38, comma 1, che iscrive di diritto l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.- Invitalia nell’elenco delle stazioni appaltanti qualificate;



**VISTO**, altresì, l'articolo 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016, che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi del citato articolo 5;

**VISTA** la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30 maggio 2018 che dispone l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house del Ministero dello sviluppo economico, in ragione degli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.- Invitalia, attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

**VISTO** il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.164 del 1° luglio 2020, che stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie in attuazione dell'articolo 29, comma 5, del *decreto-legge 34/19*;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del citato decreto 9 giugno 2020 che stabilisce che il Ministero si può avvalere, attraverso la definizione di un'apposita convenzione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e di Infratel Italia S.p.A. per lo svolgimento delle verifiche di natura tecnica connesse alla realizzazione dei progetti. I costi per la definizione della convenzione, in misura non superiore al 4 per cento delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'intervento, sono ripartiti tra le predette società in house del *Ministero* e posti a carico delle risorse di cui all'articolo 29, comma 8, del *decreto-legge 34/19*.

**VISTA** la nota prot. 129896 del 04 maggio 2020 con cui il Ministero, in considerazione della volontà di avvalersi del supporto di Invitalia e di Infratel Italia per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni di cui al citato articolo 29, commi da 5 a 9, del *decreto-legge 34/19*, ha richiesto a Invitalia di presentare un'apposita proposta progettuale e di fornire elementi di dettaglio relativamente ai requisiti di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 50 del 2016, con particolare riferimento all'indicazione delle attività, dei tempi e delle stime di impegno delle risorse del gruppo di lavoro, delle esigenze di ricorso all'acquisizione di beni e servizi, nonché del relativo costo previsto;

**VISTA** la nota del 3 agosto 2020, prot. 0119016, con la quale Invitalia ha trasmesso la "Proposta delle attività" con indicazione delle attività e dei costi e degli elementi necessari alla valutazione della congruità economica dell'offerta ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;



**VISTA** la nota prot. 0292131 dell'11 novembre, con la quale Invitalia ha rimodulato la precedente "Proposta delle attività", alla luce delle osservazioni pervenute dai competenti uffici ministeriali e tenuto conto della diversa durata della Convenzione concordata tra le parti;

**VISTA** la nota prot. 0294396 del 13 novembre 2020 con la quale la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato a Invitalia l'approvazione della "Proposta delle attività" dell'11 novembre 2020;

**VISTA** la nota prot. 36882 del 27 novembre 2020 con la quale, il Ministero dello sviluppo economico – Segretariato Generale ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 15 dicembre 2020 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, in ordine alle attività di supporto nella progettazione e gestione dell'intervento agevolativo "Digital Transformation" di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2020;

**CONSIDERATO** che le risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 23 del decreto-legge 83 del 2012, destinate al finanziamento agevolato della misura risultano sufficienti a garantire anche la copertura degli oneri di gestione previsti per lo svolgimento delle attività di progettazione e gestione dell'intervento.

**VISTA** la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero avvenuta con D.P.C.M. del 6 novembre 2020, registrato in data 11 dicembre 2020 al n. 1005;

## **DECRETA**

### **Art. 1.**

1. È approvata la Convenzione indicata nelle premesse, stipulata in data 15 dicembre 2020, per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, in ordine alle attività di supporto nella progettazione e gestione dell'intervento agevolativo "Digital Transformation" di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2020.

### **Art. 2.**

1. Sono confermati gli impegni finanziari già assunti dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'articolo 5 della Convenzione e, in particolare, l'importo complessivo pari a euro 3.185.325,33 (tremilionicentoottantacinquemilatrecentoventicinque/33) IVA inclusa, a titolo di corrispettivo a copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste



dalla Convenzione così come dettagliate nel Piano delle attività (Allegato A). Detta somma sarà resa disponibile sulla contabilità speciale n. 1201.

2. Le risorse residue della dotazione non impegnate nell'ambito della Convenzione, pari a euro 814.674,67, sono accantonate in previsione di un'eventuale proroga della stessa Convenzione che si rendesse necessaria per il completamento delle attività di gestione dell'intervento, ovvero destinate a copertura di eventuale ulteriore fabbisogno determinato dai progetti agevolabili.

### **Art. 3.**

1. Invitalia provvederà a rendicontare le spese sostenute con le modalità e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Disciplinare di rendicontazione allegato alla Convenzione (Allegato B).

**IL DIRETTORE GENERALE**

*(Giuseppe Bronzino)*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del*

*D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche*

*Div. IX/ADA*

*Siglato Dirigente Divisione IX – Alessandra De Angelis*